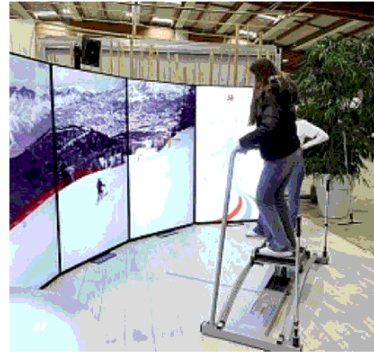


Primo piano | L'economia e il territorio



Il destino della sostenibilità in bilico fra crisi energetica e nuove tentazioni di riarmo

Primo giorno di lavori, ieri in fiera, per la terza edizione di Futura

di Massimiliano Del Barba

Buona la prima. Anzi, la terza. Affollatissima, soprattutto di scolaresche e soprattutto di mattina, l'edizione 2025 di Futura Expo che ha preso il via ieri nel padiglione fieristico di via Caprera. Nata nel 2022, replicata nel 2023 e poi resa biennale, la kermesse dedicata alla sostenibilità ambientale in campo industriale (e finanziario) è diventata grande e, maturando, ha capito se stessa. In particolare ha compreso il suo compito, cioè quello di testimoniare alle generazioni che, appunto, nel futuro prossimo venturo si affacceranno al mondo del lavoro, la via green alla competitività economica non è una caratteristica acquisita e ormai strutturale del sistema, ma è una scelta politica che va costantemente riconfermata e aggiornata alla luce degli stimoli esogeni.

Non è un caso che, come leitmotiv di questa tre giorni che proseguirà oggi per chiudersi domani sera, è stato scelto l'interlocutorio payoff «Abbiamo ancora voglia di un futuro sostenibile?». Un primo bilancio parla comunque di un successo: circa ottomila i visitatori complessivi e un buon colpo d'occhio fin dalla mattinata, durante il taglio ufficiale del nastro alla presenza di Damiano Falano, direttore del Dipartimento di Scienze politiche e relazioni internazionali della Cattolica, di Carlo Corazza, direttore dell'Ufficio di rappresentanza del Parlamento europeo in Italia, dell'ambasciatore Andrea Orizio, oggi Rappresentante permanente al Comitato politico e di Sicurezza dell'Ue, della sindaca di Brescia Laura Castelletti, nonché dei governatori Attilio Fontana per la Lombardia e Michele Emiliano per la Puglia, i quali hanno dialogato sulle molteplici declinazioni della sostenibilità, dalla transizione ecologica alla governance, fino alla sostenibilità economica, finanziaria e del mondo del lavoro. «Futura — ha detto Fontana — è un evento che, anno dopo anno, registra un numero

sempre crescente di presenze. Credo sia importante sostenere, perché affronta temi centrali legati alla sostenibilità. La manifestazione, oltre a essere un'occasione per presentare diverse iniziative legate alla sostenibilità, rappresenta anche un momento di confronto per l'elaborazione di idee per il futuro. Questo è fondamentale». «Una giornata ricca di interventi autorevolissimi, con una presenza di rappresentanti europei significativa, caratterizzata dall'approfondi-

mento dei principali temi di attualità, sia di natura geopolitica che riguardanti la transizione green, con particolare riferimento alle modalità con cui sostenere la competitività delle imprese — ha dichiarato Roberto Saccone, presidente di Camera di Commercio, l'ente che ha voluto e organizzato l'Expo —. Particolarmente importante il confronto fra i rappresentanti del mondo delle imprese e le istituzioni, con la finalità di rendere compatibile lo sviluppo economico con il green deal. Tanti —

ha confermato Saccone — i visitatori in questa prima giornata, in particolare i giovani, presenza che ci riempie di orgoglio. Futura cresce nell'interesse delle persone e delle nuove generazioni».

Diverse le tematiche affrontate ieri durante gli eventi organizzati sui palchi principali ma anche fra i 120 stand allestiti dalle aziende, dal Clean Industrial Deal con Mario Nava della Commissione europea, al ruolo del Pnrr con il ministro per gli Affari europei Tommaso Ioti, il quale ha riflettuto sulla messa a terra del piano: «Nel settore industriale non tutte le misure previste dal Pnrr hanno avuto lo stesso successo — ha ammesso —. Industria 5.0, ad esempio, ha incontrato difficoltà a causa

di rigidi vincoli che solo di recente sono stati in buona parte rimossi dopo una lunga trattativa a livello europeo. Altre iniziative, invece, hanno avuto grande successo, come i contratti di sviluppo. È evidente — ha aggiunto — che, quando vengono previste certe misure, le previsioni iniziali possono avere un margine di aleatorietà. Le misure più semplici, orientate all'innovazione, alla digitalizzazione e alla competitività, funzionano meglio».

Numerosi gli esponenti del mondo scientifico, fra cui la presidente del Cnr, Maria Chiara Carrozza, che ha discusso con Maurizio Tira, già rettore di UniBs e oggi presidente del Consortium Garr, e col direttore dell'Enea, Giorgio Graditi, del rapporto fra riarmo, ricerca, tecnologie dual-use e ritorno al nucleare come via sostenibile alla sostituzione dei combustibili fossili.

E spazio, ovviamente, anche alla transizione della mobilità sostenibile e alla posizione critica dell'Italia sul Fit for 55, seppure nella sua nuova versione rivista e meno ideologica: «È necessario cambiare ulteriormente il regolamento europeo sull'automotive per passare dalla continua citazione di neutralità tecnologica alla sua applicazione. Il concetto del solo elettrico lo consideriamo un assist incredibile ai cinesi» ha detto l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia, Guido Guidesi. Il quale, poi, ha aggiunto: «Ringrazio tutti coloro che in questi tre anni ci hanno supportato convintamente in una battaglia difficile di salvaguardia del settore automotive. Un lavoro intenso e lungo che all'inizio ha dovuto scontrarsi anche con un irrazionale pensiero unico. Questo lavoro di squadra deve continuare. La Commissione europea ha fatto un passo avanti che però non basta a salvare l'industria dell'automotive europea, per cui dobbiamo proseguire per trovare anche la necessaria maggioranza in Europa che ci consenta di correggere i clamorosi errori commessi». Partecipato l'evento per le scuole organizzato con Fondazione Brescia Musei, in cui è stato ufficializzato il nuovo passaporto museale per bambini e alle bambine che frequentano l'ultimo anno delle scuole primarie. Un lasciapassare che offre l'ingresso gratuito illimitato per sé e un accompagnatore fino al 2028. Da segnalare, questa mattina, la presenza del ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, e degli europarlamentari Massimiliano Salini e Benedetta Scuderi.

La giornata Buona l'affluenza, soprattutto nella mattinata e soprattutto da parte degli studenti, ieri per il primo dei tre giorni della terza edizione di Futura Expo, la fiera della sostenibilità di Brescia (LaPresse)

8.000

Le presenze registrate nella prima giornata di Futura Expo, manifestazione giunta alla sua terza edizione



Saccone Rendere compatibile lo sviluppo economico con il green deal

Futura cresce nell'interesse delle persone e delle nuove generazioni



Guidesi Il concetto del solo elettrico? Un assist incredibile ai cinesi

La Commissione ha fatto un passo avanti che però non basta

